



Oggetto: Atto organizzativo di Area per la predeterminazione dei controlli a campione sugli operatori affidatari di contratti di importo inferiore ai 40.000 euro ai sensi dell'art. 52, comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed in particolare l'art. 71 che prevede l'effettuazione di idonei controlli da parte delle Pubbliche Amministrazioni procedenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorietà, anche successivamente all'erogazione dei benefici, rese dai soggetti partecipanti ai procedimenti amministrativi compresi i procedimenti inerenti i contratti pubblici;

Vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto lo Statuto della Università di Palermo emanato con Decreto del Rettore n. 2589 del 03/06/2022;

Vista la Delibera del Consiglio di amministrazione n.10/12 Indirizzi strategici 2023/2027 – Nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione del 27 marzo 2023;

Visto il D.D.G. n. 2718/2023 del 06/04/2023 con cui è stata istituita "L'Area Affari Generali e Centrali Acquisti;

Visto il D.D.G. n. 2749/2023 del 07/04/2023 con il quale il Direttore Generale ha conferito l'incarico di Responsabile dell'Area "Affari Generali e Centrale Acquisti" all'Ing. Giorgio Martinelli per anni tre;

Visto il Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo, emanato con Decreto del Rettore n. 4115/2022 del 22/09/2022;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Palermo, emanato con Decreto del Rettore n. 136 del 10/01/2024;

Visto il Regolamento per le acquisizioni di beni e servizi sotto la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, emanato con Decreto del Rettore n. 13147 del 29/11/2024;

Visto l'art.52 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che prevede che "*Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno*"

1) *Quando in conseguenza della verifica no"n sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali*



dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento”;

Visto il Vademecum del 30 luglio 2024 con il quale l'ANAC ha precisato che: “*Ferma restando la facoltà di procedere in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli art. 94 -98 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti possono ricorrere a iter più snelli regolamentando a monte – ovvero ad inizio di ogni anno – forme di controllo a campione sugli operatori economici affidatari in via diretta. In tal caso, al fine di garantire la massima trasparenza le stazioni appaltanti possono indicare in un regolamento o in un proprio atto organizzativo le modalità secondo le quali verranno effettuate le verifiche a campione, ricorrendo eventualmente anche al sorteggio”;*

Ritenuto opportuno, in linea con le suddette indicazioni dell'ANAC, dotarsi di un atto organizzativo interno, a livello di Area, che definisca le modalità di verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dagli operatori economici nelle procedure di affidamento di forniture e servizi svolte dall'Area Affari Generali e Centrale Acquisti dell'Università degli Studi di Palermo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii di importo inferiore a 40.000,00 euro;

Dato atto che per ogni procedura di affidamento, successivamente all'arrivo delle offerte, l'ANAC rilascia il CIG il quale è composto da 10 caratteri alfanumerici e che non c'è nessuna possibilità da parte degli operatori della Stazione Appaltante di conoscere o prevedere l'ultimo carattere alfanumerico dello stesso CIG e che tale carattere può assumere indifferentemente i seguenti valori: “1,2,3,4,5,6,7,8,9,0,A,B,C,D,E,F”

DECRETA

- **di adottare** il seguente documento denominato “Atto organizzativo di Area per la predeterminazione dei controlli a campione sugli operatori affidatari di contratti di importo inferiore ai 40.000 euro ai sensi dell'art. 52, comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023” disciplina le modalità operative per effettuare i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dagli operatori economici;
- **di dare atto** che il presente provvedimento entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- **di autorizzare** la pubblicazione del presente allegato sull'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito istituzionale dell'Università, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Ing. Giorgio Martinelli



Atto organizzativo di Area per la predeterminazione dei controlli a campione sugli operatori affidatari di contratti di importo inferiore ai 40.000 euro ai sensi dell'art. 52, comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023

ART. 1 – OGGETTO

1. Il presente Atto organizzativo, adottato in attuazione dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023 (di seguito denominato "Codice"), definisce le modalità operative di effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ovvero sui DGUE presentati dagli operatori economici nelle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del Codice, di importo inferiore a 40.000 euro, oltre IVA, di competenza dell'Area Affari Generali e Centrale Acquisti.

2. In particolare, formano oggetto di controllo a campione le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà che attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, come di seguito indicato:

- di ordine generale di cui agli articoli 94 ("Cause di esclusione automatica"), 95 ("Cause di esclusione non automatica") e 98 ("Illecito professionale grave") del Codice;
- di ordine speciale ai sensi dell'articolo 100 ("Requisiti di ordine speciale") del Codice, ove richiesti.

ART. 2 – MODALITÀ E TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

1. I controlli a campione sono effettuati, secondo modalità e parametri oggettivi e imparziali e sono finalizzati a verificare la rispondenza tra le informazioni rese dall'operatore economico con quelle in possesso dell'Amministrazione o di altre pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa.

2. Il controllo integrale sulle dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice e dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del Codice, ove previsti, rese dagli operatori economici, verrà espletato in itinere, nel corso di ogni anno solare.

A tal fine, gli affidamenti operati saranno ordinati sequenzialmente in funzione del numero di repertoriazione assegnato nel decreto di affidamento e le verifiche previste dalla vigente normativa interesseranno:

- le procedure in cui l'ultimo carattere alfanumerico del Codice Identificativo Gara sia "0 o 1 o 2 oppure 3" qualora il medesimo CIG sia stato acquisito nel primo trimestre di ogni anno nel caso;
- le procedure in cui l'ultimo carattere alfanumerico del Codice Identificativo Gara sia "4 o 5 o 6 oppure 7" qualora il medesimo CIG sia stato acquisito nel secondo trimestre di ogni anno nel caso;
- le procedure in cui l'ultimo carattere alfanumerico del Codice Identificativo Gara sia "8 o 9 o A oppure B" qualora il medesimo CIG sia stato acquisito nel terzo trimestre di ogni anno nel caso;
- le procedure in cui l'ultimo carattere alfanumerico del Codice Identificativo Gara sia "C o D o E oppure F" qualora il medesimo CIG sia stato acquisito nel quarto trimestre di ogni anno nel caso;

3. Resta ferma la possibilità, a cura del Responsabile del Progetto, di effettuare i controlli tutte le volte che lo ritenga opportuno, in particolare nei casi in cui sorgano ragionevoli dubbi sulla veridicità di quanto dichiarato, ovvero nei casi in cui emergano elementi di incoerenza o contraddittorietà palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, di incompletezza, nonché di errori e omissioni nella compilazione, tali da fare supporre la volontà di dichiarare solo dati parziali e comunque rese in modo tale da non consentire all'Amministrazione un'adeguata e completa valutazione.



ART. 3 - CONTROLLI DA EFFETTUARE SULLE DICHIARAZIONI

1. Le verifiche previste dalla vigente normativa sono effettuate tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), fatta salva la possibilità di consultazione diretta della Banche dati degli Enti Certificanti ovvero presso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

ART. 4 - ESITO DEI CONTROLLI

1. In caso di rilevazione di presunte irregolarità, sarà instaurato un contraddittorio con l'operatore economico. A tal fine il Responsabile Unico del Progetto (RUP) invierà formale comunicazione a mezzo posta elettronica certificata per rendere noto all'operatore economico l'esito dei controlli e consentirgli di formulare le proprie osservazioni e/o chiarimenti, assegnando un congruo termine per il riscontro, comunque non superiore a 15 giorni.

2. Nel caso in cui sia confermata l'assenza dei requisiti autodichiarati o comunque elementi di non veridicità, non rientranti negli errori materiali, irregolarità o omissioni di cui all'art. 71, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, si potrà procedere, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del Codice, alla risoluzione del contratto (se ancora in corso), all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva (salvo non sia stata già stata svincolata), alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Ateneo per un periodo da uno a dodici mesi dall'adozione del provvedimento. Per i contratti di modesto valore, per i quali non è stata stipulata la garanzia definitiva, o per i contratti ad esecuzione istantanea, resta ferma la prevista comunicazione all'ANAC e la sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Area.

3. Il provvedimento di sospensione di cui al comma precedente è adottato dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Centrale Acquisti. Il provvedimento adottato sarà comunicato all'operatore economico interessato.

ART. 5 - UFFICIO COMPETENTE

1. Le verifiche sulle dichiarazioni di cui al precedente art. 1, sono di competenza del Responsabile del Progetto o, se nominato ai sensi dell'art.15 c. 4, dal Responsabile del Procedimento per della Fase dell'Affidamento.

ART. 6- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati e le informazioni raccolte verranno utilizzate esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Regolamento UE 2016/679).

ART. 7 - ENTRATA IN VIGORE ED EFFICACIA

La presente procedura entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sarà applicato a tutte le procedure per le quali il CIG sia stato acquisito successivamente alla stessa.

ART. 9 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento interno, si applica la normativa concernente la materia con specifico riferimento al DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA AFFARI GENERALI E CENTRALE ACQUISTI

Il Dirigente
Ing. Giorgio Martinelli